

Ortodossia in corsia...

Nessun giorno sia senza pane ne poesia,
nessun giorno sia senza guanti ne poesia,
nessun giorno sia che qualcuno imboschi,
tragga profitto, si faccia forte
o si faccia pubblicita' sulla salute mia...

E se dal picco in poi tutto sembrera' normale
da li' in poi nelle mense degli ospedali
si servira' caviale a chi da sempre e non da ora
lavora lavora lavora e lavora...

So che sembra la poesia di un bambino
ma di fronte alla morte non ci sta vergogna...

E chi sta ai grandi vertici per me tutti alla gogna...
Tutti alla gogna senza macherina
per assaggiare l'odore acre di disinfettante industriale
e poi di corsa a pulire la latrina
e constatare di proprio pugno
che stare male non e' una questione estetica...

Un po' patetica la filastrocca da stafilococco
ma tutto sommato non sono un allocco...

Non si puo' privatizzare e lasciar morire chi lavora...

Non ci sia nessun giorno senza poesia e disinfettante,
non ci sia nessun giorno in cui, se sto in malattia,
non ci sia nessuno che mi sostituisca,
non ci sia nessun giorno in cui,
quando questa tragedia sara' finita,
che qualcuno si dimentichi com'è andata...

di Fabrizio (Rive no Tocje) Citossi